

SCIENZE INVESTIGATIVE:



Responsabile sezione:

... in aggiornamento..

L'investigazione non è una scienza statica poiché le tecniche e le metodologie che ne costituiscono la base sono in continua evoluzione, così come lo sono i vari contesti sociali nei quali operano i sodalizi criminali. La componente intuitiva del singolo investigatore riveste un ruolo nella buona riuscita di una investigazione ma non è sufficiente se non viene associata alla professionalità, alla preparazione criminalistica, psicologica e giuridica. Importanti per un investigatore sono elasticità mentale, curiosità, gusto della ricerca, buon senso in sintesi i presupposti fondamentali di un investigatore criminologo. Il ragionamento investigativo spesso vede interagire i processi cognitivi di induzione, deduzione, abduzione. La deduzione è il procedimento logico che parte da una premessa certa e ne ricava le conclusioni (certezza del risultato) l'induzione è un ragionamento che tende ad estendere ciò che è vero per alcuni casi, a tutti gli altri casi (probabilità del risultato) mentre l'abduzione ipotizza una regola che dia la spiegazione di un evento o di un fatto. La scienza dell'investigazione ha pertanto il compito di procedere ad una attenta valutazione delle informazioni raccolte elaborandone una sintesi, ricavando unicamente quelle significative attraverso il ragionamento falsificazionista per dirla con Popper. I risultati di una investigazione devono essere oggettivi, formalmente ineccepibili e soprattutto utilizzabili processualmente. Sarebbe un insuccesso aver raggiunto la verità storica ma non aver documentato a sufficienza i risultati che determinano la ricostruzione della verità processuale. In sintesi una proficua impostazione metodologica dell'attività d'indagine deve tener presenti questi criteri generali:

- per essere oggettiva la ricostruzione del fatto si deve basare solo su elementi certi;
- le fonti di prova devono essere ponderate al fine di ricercarne una loro verifica;

- l'analisi del fatto storico deve essere accurata facendo riferimento ai modi in cui la condotta delittuosa e l'evento illecito si sono svolti e ai tempi di consumazione dei fatti accertati, alle persone coinvolte, ai luoghi;
- vanno immediatamente valutate le prime iniziative procedurali da attuare, compresi gli atti più urgenti;
- si deve esperire sempre un accurato controllo di tutta la documentazione inerente le attività svolte per il successivo inoltro all'autorità giudiziaria.

SOCI APPARTENENTI ALLA SEZIONE:

- 1. Dott.ssa Elena Blangino**
- 2. Dott. Pasquale Castronuovo**
- 3. Dott.ssa Giada Alessandroni**
- 4. Dott. Giulio Lovi**
- 5. Dott.ssa Gioia Caldrer**
- 6. Sig.ra Brunella Guarini**